



# COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 16/12/2014 .**

**Oggetto: O.d.G. : Impegnare l'Amministrazione e gli uffici di competenza ad effettuare una relazione della situazione economica e finanziaria del Comune. Sospensione di un'ora e rinvio al giorno successivo per mancanza del numero legale. -**

L'anno duemilaquattordici addì sedici del mese di dicembre nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti

Consiglieri:

- |                                |                                  |
|--------------------------------|----------------------------------|
| 1) Cumia Salvatore             | 11) Puzzo Salvatore (1955)       |
| 2) Zuccalà Calogero (assente)  | 12) Ferrigno Angelo (assente)    |
| 3) Ferrigno Fabrizio           | 13) Puzzo Salvatore (1958)       |
| 4) Lo Monaco Giuseppe          | 14) Bevilacqua Salvatore         |
| 5) La Pusata Michele (assente) | 15) Faraci Alessandro            |
| 6) Di Dio Giovanni             | 16) Patti Giovanni               |
| 7) Cumia Liborio (assente)     | 17) Siciliano Angelo             |
| 8) Vetriolo Giuseppe (assente) | 18) Nicolosi Salvatore (assente) |
| 9) Spataro Salvatore           | 19) Salvaggio Alessandro         |
| 10) Ferrigno Giuseppe          | 20) Paternò Angelo               |

Presenti n.: 14

Assenti n.: 6

Ora:

Scrutatori: Bevilacqua Salvatore

Siciliano Angelo

Salvaggio Alessandro

Presiede il Signor Dott. Salvatore Cumia .

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dr.ssa Giuseppina Crescimann .

Dato atto che il numero dei presenti è legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

## Il Presidente

invita il Consiglio Comunale a proseguire nella trattazione del punto n. 3 iscritto all'O. d. G. dell'odierna seduta consiliare, avente ad oggetto: " O. d. G.: Impegnare l'Amministrazione Comunale e gli uffici di competenza ad effettuare una relazione della situazione economica e finanziaria del Comune" e invita il Consigliere Ferrigno Fabrizio, primo firmatario, a procedere alla lettura della richiesta della convocazione straordinaria ed urgente del Consiglio Comunale.

Aperta la discussione, si registrano i seguenti interventi:

**Il Consigliere Bevilacqua**, il quale suggerisce al Presidente di invitare il Capo del II Settore a relazionare in merito alla situazione economica e finanziaria dell'Ente.

**Il Sindaco**, il quale dà il benvenuto al Dott. Flammà e si congratula con lui per la nomina a Revisore dei Conti.

Ringrazia tutti gli Assessori per l'impegno con cui si stanno prodigando per chiudere il bilancio, pur convinti delle difficoltà dovute, principalmente, alla riduzione dei trasferimenti statali agli Enti Locali, come evidenziato anche dall'ANCI. Comunica al Consiglio Comunale che giovedì prossimo si insedierà il Commissario ad Acta nominato dalla Regione Siciliana.

**Il Ragioniere Capo**, il quale afferma che la difficoltà per chiudere il bilancio non sta solo nella mancanza dei trasferimenti ma, soprattutto, nell'elevato numero dei debiti fuori bilancio. Sostiene che la situazione deficitaria del Comune si trascina da alcuni anni, come sostenuto ed affermato dal Collegio dei Revisori dei Conti e dalla Corte dei Conti. E' del parere che bisogna aumentare le tariffe e che la rinegoziazione dei mutui potrà permettere di spalmare i costi in più esercizi. E' convinto dell'impossibilità di chiudere il bilancio di previsione, anche se l'Amministrazione si sta prodigando al massimo a tale scopo. Si augura che il Commissario possa, al più presto, mettere in atto i provvedimenti per uscire da questo tunnel.

**Il Consigliere Bevilacqua**, il quale si complimenta con il ragioniere per la sua lucida relazione e chiede di conoscere i numeri.

**Il Ragioniere Capo**, il quale ribadisce che non si riesce a chiudere il bilancio di previsione 2014 e, pertanto, il Consiglio Comunale dovrà approvare un piano di riequilibrio e, a tal proposito, anche i funzionari dovranno assumersi le proprie responsabilità.

**Il Consigliere Ferrigno Fabrizio**, il quale afferma che la situazione deficitaria odierna si trascina da tempo ed era già nota sia agli uffici, sia ai Revisori degli anni passati e si domanda come mai, solo ora, non si riesca a chiudere il bilancio e cosa sia cambiato rispetto agli anni precedenti.

Si chiede, ancora, come mai non si sia pensato di presentare prima un piano di riequilibrio e, precisamente, ad ottobre. Afferma che si sono commessi degli errori e, primo fra tutti, non avere adottato le misure correttive richieste dalla Corte dei Conti. Anche quest'anno si sta lavorando in dodicesimi, eppure non si riesce a chiudere il bilancio. Afferma che si rende necessario capire le motivazioni di un malessere ormai notorio. Vuole conoscere a quanto ammontano i debiti fuori bilancio.

**Il Ragioniere Capo**, il quale afferma che, per il momento, non c'è problema di liquidità. Ribadisce, per l'ennesima volta, che da sempre ha visto il bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto, suggerendo all'Amministrazione di risolvere il contratto con Enel Sole e di approvare un piano di dimissioni. Sostiene che, in mancanza di entrate certe tali da sostenere e coprire i costi, ha ritenuto di non continuare a lavorare in dodicesimi.

**Il Consigliere Ferrigno F.**, il quale ribadisce che, nel 2012, è stato commesso il grosso errore di fare ricorso all'avanzo di amministrazione per chiudere un bilancio squilibrato e afferma che si rende necessario rivedere particolarmente i residui attivi. Indi, chiede al Ragioniere se sia ancora possibile predisporre un piano di riequilibrio.

**Il Ragioniere**, il quale dichiara che, allo stato, l'unica soluzione è la dichiarazione di dissesto finanziario.

**Il Consigliere Bevilacqua**, il quale chiede di conoscere le somme necessarie alla chiusura del bilancio.

**Il Vice Sindaco**, il quale dichiara che le difficoltà finanziarie dell'Ente sono il frutto delle scelte sbagliate compiute negli anni passati. E' consapevole delle difficoltà per chiudere il bilancio ma ritiene di dovere compiere ogni sforzo possibile perché non chiudere il bilancio significa dare risposte negative ai dipendenti e a tutti i cittadini. Afferma che non si può chiudere il Bilancio perché i minori trasferimenti statali non sono compensati adeguatamente dalle entrate.

Evidenzia la nuova entrata dovuta al pagamento dell'IMU sui terreni, essendo Barrafranca un Comune al di sotto dei 600 m. s.l. del mare.

Dichiara che l'A. C. vuole chiudere il Bilancio di previsione, predisponendo un piano di riequilibrio finalizzato ad evitare il dissesto finanziario, che sarebbe deleterio per tutti, dipendenti, cittadini e creditori dell'Ente. Ricorda che, ad agosto, c'era uno squilibrio di € 450.000,00 e che, dopo la mancata approvazione della sfiducia al Sindaco, l'A. C. si è prodigata per predisporre il Bilancio e, ad ottobre, il Ragioniere chiedeva di fare il possibile per adottare il piano di riequilibrio. Oggi, invece, lo stesso Ragioniere dichiara che l'unica soluzione per uscire dall'impasse è la dichiarazione di dissesto finanziario.

Ribadisce, ancora una volta, che questa A.C. farà di tutto per evitarlo, in quanto il dissesto comporterebbe l'innalzamento al massimo di tutte le aliquote e tariffe e il licenziamento dei 54 lavoratori precari.

Chiedono di intervenire i **Consiglieri Puzzo cl. 58 e Lo Monaco** per criticare il Vice Sindaco che, anziché predisporre la bozza di bilancio, è venuto in C. C. per fare una lezione di economia.

In particolare, **il Consigliere Lo Monaco** afferma che le sue aspettative sono state deluse dal Vice Sindaco, il quale è stato scelto appositamente dal Sindaco per portare avanti azioni concrete e invece non è cambiato nulla e l'A. C. è nel totale immobilismo. Dichiara che non voterà favorevolmente questo O. d. G. in quanto la discussione sulla situazione finanziaria dell'Ente è stata portata avanti anche troppo a lungo e che presenterà un emendamento per impegnare l'A. C. a presentare lo schema del bilancio 2014 al più presto.

Invita l'A. C. ad essere più concreta, a parlare di meno e ad agire concretamente e in maniera trasparente e nella legalità. A tal proposito, si sofferma su una gara espletata dal V Settore, sulla problematica relativa all'IMU sui terreni e sull'approvazione dell'inventario. Afferma che il Comune non può divenire un "tassificio" e che lui si prodigherà in ogni modo per evitare che il cittadino barrese venga vessato da esose tasse. Ribadisce di sapere bene che cosa significa il dissesto e di volere fare di tutto per evitarlo. Conclude il suo intervento, proponendo di emendare l'O.d. G. nel senso di "Impegnare l'A. C. ad approvare lo schema di Bilancio 2014 da portare in Consiglio Comunale".

**Il Consigliere Ferrigno F.**, il quale afferma che l'A. C. non ha ancora presentato lo schema di bilancio perché si sta adoperando per potere approvare un piano di riequilibrio.

**Il Consigliere Di Dio**, il quale afferma che si sta parlando di una tematica importante non solo per l'Ente Comune, ma anche per la cittadinanza.

Sostiene che non accetta il confronto quando le scelte sono già fatte e non vuole partecipare a queste condizioni. Dichiarò di non volersi trovare al posto del Sindaco, il quale ad oggi non ha ancora presentato lo schema di bilancio e, quindi, non è indenne da responsabilità. Si rammarica dell'assenza del Ragioniere, ma ancor di più del fatto che egli abbia dichiarato che non c'è altra strada che la dichiarazione di dissesto finanziario.

Afferma che si è già discusso circa le perplessità sui bilanci precedenti e sentire affermare il Ragioniere che ci attende il dissesto è molto spiacevole. Condivide l'emendamento presentato dal Consigliere Lo Monaco e invita l'Amministrazione a presentare una proposta di Bilancio condivisa da tutti gli uffici, al fine di trovare una giusta soluzione per il bene della collettività.

**Il Consigliere Ferrigno F.**, il quale propone di aggiungere all'O. d. G. un emendamento che "impegni l'A. C. e gli uffici competenti a presentare il Bilancio 2014, inserendo un piano di riequilibrio che contempli o meno il ricorso al fondo di rotazione".

**Il Consigliere Lo Monaco**, il quale dichiara di essere contrario all'emendamento testé presentato dal Consigliere Ferrigno F.

**Il Consigliere Cumia S.**, il quale si chiede come mai non siano stati operati dei correttivi negli anni precedenti e ritiene che si sia fatta solo polemica gratuita. Ribadisce che è giunta l'ora di impegnarsi seriamente, invitando l'A. C. a presentare, al più presto, lo schema di bilancio e il relativo piano di riequilibrio. Invita gli uffici a presentare una dettagliata relazione delle somme per cui non si riesce a chiudere il Bilancio e propone di aggiungere all'emendamento presentato dal Consigliere Ferrigno F. di "accertare i ritardi causati dagli uffici, prevedendo delle sanzioni".

**Il Consigliere Paternò**, il quale fa rilevare che in queste condizioni, è logico che l'A. C., oltre allo schema di bilancio, debba approntare un piano di riequilibrio e chiede se, due anni fa, l'approvazione di un piano di riequilibrio avrebbe comportato l'uscita dal Patto di Stabilità.

**Il Vice Sindaco, Dott. També**, il quale afferma che, alla luce della normativa vigente, probabilmente, se l'A. C. lo avesse adottato, oggi parleremmo di cose diverse. L'unica certezza è che, oggi, avendo sfiorato il Patto di Stabilità, soffriamo per le sanzioni inflitte.

Ribadisce che questa A. C. farà di tutto per evitare il dissesto e condivide quanto affermato dal Consigliere Ferrigno F. circa la predisposizione di un piano di riequilibrio che contempli o meno il ricorso al fondo di rotazione.

**L'Assessore Pistone**, il quale afferma che non è a conoscenza di quanto affermato dal Consigliere Lo Monaco circa procedure poco trasparenti e sostiene che quelle adottate dagli uffici e messe in discussione sono in linea con il Codice dei Contratti.

**Il Consigliere Lo Monaco**, rimane convinto delle carenze di motivazione e di trasparenza contenute negli atti relativi alla gara espletata dal V Settore che doveva essere ad evidenza pubblica.

**Il Consigliere Patti**, il quale non condivide quanto affermato dal Consigliere Cumia S. relativamente alla presenza di consiglieri e funzionari che vogliono "affossare" il Comune ed anticipa il suo voto favorevole all'emendamento presentato dal Consigliere Lo Monaco.

Preso atto che non si registrano ulteriori richieste di intervento, **il Presidente**, prima di porre ai voti del C. C. gli emendamenti all'O. d. G. in questione, preso atto

dell'assenza del Consigliere Scrutatore Salvaggio, propone di sostituirlo con il Consigliere Patti.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei 13 Consiglieri presenti e votanti (Cumia S., Ferrigno F., Lo Monaco, Di Dio, Spataro, Ferrigno G., Puzzo cl. 55, Puzzo cl. 58, Bevilacqua, Faraci, Patti, Siciliano e Paternò).

Indi, chiedono di intervenire i **Consiglieri Di Dio, Puzzo cl. 58, Ferrigno G.**, i quali preannunciano la loro astensione dal voto sull'emendamento presentato dal Consigliere Lo Monaco.

A questo punto, il **Consigliere Bevilacqua**, preso atto che alcuni Consiglieri abbandonano l'aula, chiede al Presidente la verifica del numero legale.

**Il Presidente** invita il Vice Segretario Generale a procedere all'appello nominale che dà il seguente esito:

Consiglieri Presenti: 9 (Cumia S., Ferrigno F., Di Dio, Ferrigno G., Puzzo cl. 55, Puzzo cl. 58, Faraci, Siciliano e Paternò);

Consiglieri Assenti: 11.

Sono le ore 23,35

Preso atto che manca il numero legale per proseguire i lavori, il **Presidente** sospende la seduta per un'ora, avvertendo che il prossimo appello sarà chiamato alle ore 00,35.

Alle ore 00,35, alla ripresa dei lavori, si prende atto dell'assenza di tutti i consiglieri e i lavori consiliari vengono rinviati alle ore 20,00 del giorno successivo, col medesimo ordine del giorno e senza ulteriore avviso di convocazione.

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**

F.to. f.f. Dott. Salvatore Cumia

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

F.to. Dott. Fabrizio Ferrigno

**IL V. SEGRETARIO GENERALE**

F.to. Dr.ssa Giuseppina Crescimanna

---

Publicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data \_\_\_\_\_ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**IL MESSO COMUNALE**

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**